

Dopo circa due anni d'attesa

## Tornano gli "specchi" in via Buranello



Dopo circa due anni di attesa e di proteste, il Comune ha ripristinato uno degli specchi di via Buranello, che serviva per facilitare il traffico di auto e moto; specchio di cui era rimasto solo il supporto metallico, sormontato da una sgangherata plastica arancione.

Il miracolo è avvenuto, improvvisamente, nei giorni scorsi.

Via Gioberti è una strada a senso unico, che si immette in via Buranello sia dal lato a mare che dal lato di via Cantore.

In questo incrocio di intenso traffico vi sono tre "strisce" pedonali e - per quasi due anni - un solo specchio che rifletteva il passaggio delle auto, l'altro non esisteva più.

"Circa due anni fa - ricorda la gente del posto - è stato messo lo specchio in questione, ma aveva avuto vita breve; il passaggio di un

camion lo aveva portato via".

"Inutilmente mi sono rivolto al Comune e all'Aster (ditta che esegue i lavori per conto del Comune) ed ho continuato a mandare fax, ma non c'è mai stata alcuna risposta" ha detto Zampa, titolare della "Vetzeria Sampierdarenese" di via Gioberti che ha aggiunto:

"Lo stesso problema lo abbiamo ancora per la via parallela: Vico Sant'Antonio, - lato monte - dove lo specchio (un tempo situato in via Buranello) utile agli automobilisti che devono svoltare, non c'è più. È stato tolto nel 2001, quando hanno sostituito la segnaletica. Ho chiesto molte volte che venisse ripristinato, ma, come per quello di via Gioberti, la risposta è stata sempre negativa." C'è anche un altro problema: il lato "a monte" di Vico Sant'Antonio, è il

rifugio dei tossicodipendenti; ciò che consente loro di farsene una "casa" è la pavimentazione, "a ciappelle" come diciamo noi genovesi.

Appare rovinata e sconnessa, con larghe falle tra un piastrella e l'altra tanto da consentire l'inserimento di droga e siringhe, che vengono così nascoste nella zona sotto.

Gli abitanti della zona segnalano, anche, la pericolosità per il transito pedonale (molti gli anziani) che rischiano cadute, aggravate dalla possibilità di ferirsi, con gli aghi delle siringhe abbandonate.

Il problema sarebbe facilmente risolto con una nuova pavimentazione, compatta, che non consenta nascondigli, inoltre il transito pedonale avverrebbe in sicurezza. Altra disattenzione: in via Gioberti, manca la segnaletica per i posteggi, esiste solo quella gialla per l'Amiu. Facciamo un riepilogo di ciò che serve: uno specchio; il rifacimento del manto stradale di vico Sant'Antonio; la segnaletica in via Gioberti. Sono piccole cose, al confronto delle grandi opere di ristrutturazione previste su Sampierdarena, ma ci auguriamo, proprio per questo, che vengano al più presto considerate e risolte. Sarebbe fantastico scoprire che, oltre allo specchio, sostituito improvvisamente a tempo di record, venissero ripristinate anche le cose di cui abbiamo parlato, ne daremmo subito e molto volentieri notizia ai nostri lettori.

Laura Traverso

San Pè d'Aënn-a antiga, che non se deve scordà

## Le centenarie statue di Garibaldi e Barabino



La statua di Garibaldi e, sotto, quella di Barabino

Centenarie! Amedue contemporanee, hanno questa età, le statue bronzee uniche di San Pier d'Arena. Una dedicata a Giuseppe Garibaldi in piazza del Monastero, l'altra a Nicolo Barabino nella piazza omonima; ambedue dello scultore alessandrino Augusto Rivalta (1838-1925, accademico della Ligustica).

Ai tempi, larga fu la partecipazione del popolo e delle Associazioni (Universale, Croce d'Oro, Sampierdarenese, N. Barabino) per contribuire col Comune alla spesa, organizzando giornate sportive ciclistiche nei giardini (oggi Pavanello), lotterie, mostre e feste in piazza d'Armi (per quello di

Barabino arrivarono contributi anche da altre regioni).

San Pier d'Arena doveva possedere un terzo monumento di grandi dimensioni dedicato ai caduti della guerra del 1915-18, con già i soldi e deciso nome e bozzetto del vincitore; ma l'ammissione nella Grande Genova nel 1926 bloccò tutto.

Quello a Garibaldi inaugurato (non conosco la data precisa) ad aprile o maggio, meriterebbe un po' di restauro: manca una M dell'anno di erezione (MCMV cioè 1905) e sul piedistallo permangono tracce di scritte (dei soliti stupidi con scarsa personalità, che un bravo marmista potrebbe rimuovere). Sul lato a mare un altorilievo ricorda l'episodio della partenza dei Mille; nel retro vengono ricordati i nomi di quattro "sampierdarenesi" dei quali si sa poco, eccetto che nessuno sbarcò a Marsala (unico sampierdarenese fu De Lucchi Luigi), e che tutti diedero la vita per l'ideale: Traverso Quirico (nato a san Quirico, morì a Maddaloni), Galleano Paolo (battezzato alla Cella), Macchiò Priamo (morì nella battaglia di difesa

Alla memoria dei carabinieri Tosa e Battaglini

## Una nuova ambulanza per la Croce d'Oro



Sabato quattordici maggio, presso la sede della Croce d'Oro, è stata inaugurata una nuova ambulanza intitolata alla memoria dei Carabinieri Vittorio Battaglini e Mario Tosa, barbaramente assassinati dalle Brigate Rosse il 21 novembre del '79, successivamente decorati di medaglia d'oro al valor civile.

È stata una cerimonia toccante e di grande commozione nel corso della quale è stato ricordato il sacrificio dei due Carabinieri e rievocate altre coraggiose imprese dei militari dell'Arma in Sampierdarena e altrove.

Molto numerosa la partecipazione di autorità militari, civili e religiose che con la loro presenza hanno voluto testimoniare il ricordo e la gratitudine alla vedova del maresciallo Battaglini e ai parenti dell'appuntato Tosa.

È intervenuto il Generale Comandante la Regione Liguria Alessandro Tornabene, con il

Colonnello Mossa, il Maggiore Schilardi, Comandante la Compagnia Carabinieri di Sampierdarena, e il Luogotenente Orazio Messina, Comandante la Stazione Carabinieri della Delegazione; presenti anche una rappresentanza della Guardia di Finanza (Ufficiali Peruzzo e Baldi), la Polizia Municipale con il Vice Comandante, il Guardia Marina, signorina Pernigotti.

Presenti anche l'Onorevole Zara, il Vice Presidente della Regione Liguria Massimiliano Costa, il Presidente della Provincia Repetto, il Presidente della Circoscrizione Minniti, il Consigliere Comunale Lavagetto. Numerose anche le Associazioni, quella degli Alpini in congedo, dei Donatori di sangue, dei Carabinieri in congedo, Don Carlo Canepa per le Autorità religiose.

Toccanti gli interventi di tutti, specie quello del Generale Tornabene e del Presidente della Provincia Repetto. Hanno fatto gli onori di casa il Presidente della Croce d'Oro Diego Repetto e il Vice Presidente Gian Franco Barabino che ha ringraziato tutti gli intervenuti compresi gli organi di informazione.

Il nostro giornale era presente con un proprio inviato. Sarà bene tenerlo presente per le prossime occasioni. La Croce d'Oro è nel cuore di tutti i sampierdarenesi e quindi anche del Gazzettino che ne segue sempre e puntualmente ogni iniziativa.

M.C.



dell' Agro Romano nel 1867), Meronio Carlo (nativo alla Foce; fu tra i Mille a sedici anni; dirigente dell'Universale, morì combattendo con Garibaldi in Francia nel 1870). Quello a Barabino, inaugurato il 30 ottobre 1905, reca alla base la scarna scritta "A Nicolò Barabino 1832 - 1891": poche parole, come usa qui. Merita ricordare che all'inaugurazione, la prima collocazione fu nei giardini (oggi Pavanello) davanti alle scuole inizialmente dedicate allo stesso pittore (oggi Cantore) e che furono presenti il re e la regina d'Italia. La statua fu poi trasferita, circa nel 1922, nella sede attuale. Aneddoto curioso fu il reiterato furto del pennello da parte di ignoto, negli anni 1970.

Ez.Ba.

FAI DA TE



LEGNO - PANNELLI AL TAGLIO - BORDATURA  
PROFILI - ZOCCOLI - RIVESTIMENTI  
PERLINATI - CORNICI - FERRAMENTA - UTENSILERIA  
VERNICI - MOBILI - SEDIE - PORTE - SCARPIERE  
MOBILI IN KIT PER CASA ED UFFICIO

16149 GENOVA SAMPIERDARENA

Via Gioberti, 21 rosso

tel. 010.41.27.17

consulenza specializzata

Il Gazzettino si può leggere anche su Internet. Chi volesse consultare questo numero del nostro giornale o rivedere le precedenti pubblicazioni può farlo collegandosi al sito:

[www.stedo.it/gazzettino.htm](http://www.stedo.it/gazzettino.htm)

Le pagine sono consultabili integralmente tramite file in formato PDF.

Potete inviarci e-mail a: [gazzsamp@tin.it](mailto:gazzsamp@tin.it)

Se, invece, volete spedirci lettere tramite servizio postale l'indirizzo è:

Gazzettino Sampierdarenese

Via Cantore 29 D/n 16149

Genova Sampierdarena

La nostra segreteria telefonica funziona 24 ore su 24 al numero 010.642.20.96 così come il fax allo 010.469.66.58